

Prot. n. 21404 del 03/10/2023

Al Presidente del Consiglio regionale
Stefano ALLASIA

p.c. Al Presidente della Giunta regionale
Alberto CIRIO

SEDE

OGGETTO: Parere in ordine alla proposta di legge n. 263 "Disposizioni in materia di organizzazione del Servizio sanitario regionale nelle aree marginali montane".

Egregio Presidente,

Le comunico che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 2 ottobre 2023, ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole in ordine alla proposta di legge n. 263 "Disposizioni in materia di organizzazione del Servizio sanitario regionale nelle aree marginali montane".

A tal fine, Le trasmetto la relativa deliberazione.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i migliori saluti.

Il Presidente
Davide Sannazzaro
(Firmato in originale)

AJ/SS/AB/LP

Parere in ordine alla proposta di legge n. 263 "Disposizioni in materia di organizzazione del Servizio sanitario regionale nelle aree marginali montane"

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

- Visto l'articolo 11 della l.r. 7 agosto 2006, n. 30 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali)";
- Considerato che in data 14 settembre 2023 è pervenuta al CAL la richiesta di parere in ordine alla proposta di legge n. 263 "Disposizioni in materia di organizzazione del Servizio sanitario regionale nelle aree marginali montane";
- Preso atto dello svolgimento della seduta in modalità telematica;
- Preso atto dell'istruttoria trasmessa da ANCI e delle osservazioni pervenute da ANCI, ANPCI e UNCEM;
- Rilevato che la proposta di legge prevede una misura temporanea per fronteggiare le criticità determinate dalla pandemia e dalla carenza di personale;
- Rilevato, in particolare, che per il perseguimento delle predette finalità viene introdotta, per il solo triennio 2023/2025, un'indennità sanitaria temporanea per il personale della dirigenza medica e per il personale infermieristico titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno con le aziende sanitarie regionali delle aree marginali del Piemonte;
- Ritenuto di apprezzare la proposta nonché lo sforzo economico nei confronti degli operatori sanitari che operano nei territori montani, rimarcando, tuttavia, che tali misure non siano sufficienti a risolvere i problemi della sanità territoriale nelle aree disagiate;
- Rilevata, in particolare, la necessità di intervenire sia sull'aumento del numero dei medici di base sia sull'aumento dei mutuatisti dei singoli medici, al fine di incentivare le zone marginali, nonché di introdurre, nei territori montani e nelle aree marginali montane, al fine di colmare le lacune del servizio sanitario regionale, ben altri e più strutturali interventi organizzativi e di investimento, quali:
 - per i territori molto lontani dai presidi ospedalieri, gli investimenti nella costruzione di eliporti;
 - per i comuni turistici, il potenziamento dell'attività di primo intervento e guardia medica nelle valli evitando, al contempo, l'accorpamento in bassa valle delle visite ambulatoriali svolte dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta;
 - il potenziamento dei dispensari farmaceutici e la consegna dei farmaci, da parte delle farmacie, nei paesi di alta valle;
- Rilevata, inoltre, la necessità sia di intervenire in tema di delocalizzazione degli ospedali, di numeri chiusi nelle facoltà e di maggiore separazione tra sanità pubblica e privata, sia di ridisegnare i percorsi professionali;

- Rilevata, altresì, la necessità di chiarire, da un lato, chi siano i destinatari delle indennità aggiuntive, tenendo conto che pediatri e medici di base – figure di fatto carenti in certe aree – sembrano esclusi dalle suddette indennità e, dall'altro, cosa si intende per "aziende sanitarie regionali collocate nelle aree marginali montane del Piemonte", tenuto conto che le Aziende sanitarie abbracciano un territorio molto vasto, spesso solo in parte montano;
- Ritenuto, infine, di suggerire che attraverso l'indennità aggiuntiva si incentivi la figura dell'infermiere di famiglia e comunità;

Delibera

all'unanimità dei presenti, di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di legge n. 263 "*Disposizioni in materia di organizzazione del Servizio sanitario regionale nelle aree marginali montane*", auspicando, tuttavia, che il provvedimento in esame sia solo il primo degli interventi finalizzati a potenziare il servizio sanitario anche nelle aree marginali disagiate.

Il Presidente
Davide Sannazzaro
(Firmato in originale)